

Medjugorje, 17 marzo 2025

Carissimi amici, siano lodati Gesù e Maria !

1. Il 25 febbraio 2025, la veggente Marija ha ricevuto il messaggio mensile:

«Cari figli! Questo tempo primaverile sia per voi l'esortazione alla conversione personale affinché con le vostre vite possiate amare e pregare Dio al di sopra di ogni cosa, per tutti coloro che sono nel bisogno. Figlioli, siate le mie mani di pace e di preghiera, siate amore per tutti coloro che non amano, non pregano e non vogliono la pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.»

(Con approvazione ecclesiastica)

2. Gli ospiti di Teresina.

Nel suo libro *Storia di Un'anima*, santa Teresina ci rivela i segreti del suo amore per Gesù e il suo modo di dargli gioia. Una delle sue trovate, benché originale, può essere facilmente imitata da tutti noi e aprire nuovi orizzonti sulla nostra maniera di ricevere Gesù durante la santa Messa.

All'età di 11 anni, Teresa si preparava a fare la Prima Comunione. Sentendosi troppo piccola e debole per ricevere Dio stesso nel suo cuore, **ebbe l'idea geniale di invitare altra gente!** In molte occasioni la vediamo radunare dentro di sé una sorta di "comitato di accoglienza celeste" per far sì che Gesù sia felicissimo di arrivare nel suo cuore e di trovarvi i suoi più cari amici. La preghiera di santa Teresina è umile e allo stesso tempo audace:

«Non trovando nulla in me che potesse attirare lo sguardo del Buon Dio, chiesi a tutti i santi di prestarmi i loro meriti. Supplicai la Madonna di presentarmi a Gesù come sua figlia e gli angeli e i santi di offrire per me tutto quello che avrei dovuto offrire io.»

E perché non chiedere a tutta la Corte Celeste di condividere la sua gioia?

«Sentendomi così povera e senza meriti, supplicai tutti i santi del Cielo di venire in mio aiuto, ed essi vennero a proteggermi e a festeggiare il giorno della mia Prima Comunione.» «Invocai gli angeli e gli arcangeli, pregandoli di purificare il mio cuore e di renderlo degno di ricevere il Dio del Cielo.»

Non c'è da stupirsi se nel giorno tanto atteso della sua Prima Comunione, l'8 maggio 1884, Teresa ricevette una grazia immensa che avrebbe illuminato tutta la sua vita: **«Ah! Com'è stato dolce il primo bacio di Gesù all'anima mia!... È stato un bacio d'amore, mi sono sentita amata e ho anche detto: "Ti amo, mi dono a te per sempre". Non c'erano richieste, lotte, sacrifici; da tanto tempo Gesù e la povera piccola Teresa si guardavano e si capivano... Quel giorno non fu più uno sguardo ma una fusione, non erano più due, Teresa era scomparsa, come la goccia d'acqua che si perde nell'oceano.»** (Manoscritto A)

Santa Teresa ci ricorda che il momento culminante della nostra unione a Gesù è la Santa Comunione. Sfruttiamo il suo magnifico esempio per vivere diversamente le nostre comunioni, preparandoci con amore per dare gioia al nostro ospite celeste! Prima di ricevere Gesù per la prima volta nel suo cuore, **Teresa fece un numero impressionante di piccoli sacrifici:** in 3 mesi fece 818 sacrifici e 2773 atti di virtù (riportati nel suo quaderno).

La santa messa con la comunione sacramentale (in stato di grazia) è una delle condizioni necessarie per lucrare l'indulgenza plenaria durante l'Anno Giubilare. Ringraziamo Santa Teresa che ci indica la via migliore per ricevere la santa comunione. Eh sì! **Tutti gli amici celesti di Teresa sono anche amici nostri!**

3. Il 18 marzo, la veggente Mirjana riceverà l'apparizione annuale della Madonna. Come Jakov e Ivanka, Mirjana non ha più le apparizioni quotidiane. La Madonna le ha spiegato che quel giorno (il 18 marzo) sarebbe stato importante in futuro. Non sappiamo di cosa si tratti, ma non dimentichiamo che, in più di un'occasione, Maria ci ha detto: «Vi preparo a un *Tempo Nuovo*.» Una parola ancora misteriosa che diventerà chiara a suo tempo. **Sarà «un tempo di pace che il mio Cuore attende con impazienza» (25/06/1995)»**
Una buona notizia che non lascia spazio alla paura!

4. Il 19 marzo celebriamo la festa di San Giuseppe, indubbiamente uno dei più grandi santi, poiché in Cielo come sulla terra, Gesù e Maria gli «obbediscono».
In che modo Dio ha forgiato il suo cuore?

Ecco 2 aspetti della sua santità che possono ispirare le nostre iniziative di riconciliazione.

Perdonava sempre! Attraverso i mistici, ci rendiamo conto che san Giuseppe ha dovuto perdonare innanzitutto la propria famiglia.

Prima della nascita di Gesù, avrebbe potuto chiedersi perché il Padre, così buono, lo facesse partire per un viaggio così lungo a piedi e su un asino, al freddo con la sua sposa incinta!

Ha perdonato agli abitanti di Betlemme che non l'hanno accolto mentre cercava un posto decente per far nascere Gesù. Immaginiamo l'umiliazione che avrà vissuto nell'offrire alla sua sposa spossata dal viaggio una grotta insalubre!

Ha perdonato il re Erode, quel despota il cui piano machiavellico lo obbligò a fuggire in Egitto di notte per evitare che Gesù venisse massacrato. In più di un'occasione, tentato dal diavolo, avrebbe potuto ribellarsi. Ma ha sempre sfruttato le umiliazioni per crescere nell'umiltà. Quanti colpi avrà ricevuto! Era spesso incompreso e disprezzato dagli abitanti di Nazareth, ma perdonava sempre, continuando per la propria strada sotto lo sguardo di Dio.

È l'uomo della pace! Condonò il debito di tanti clienti che, conoscendo la sua immensa bontà, non gli pagavano il lavoro perfetto realizzato per loro. In queste condizioni, in quanto capo famiglia, come poteva guadagnarsi da vivere per Maria e Gesù? Il fatto è che è sempre riuscito a procurare il cibo alla sua famiglia!

Giuseppe è l'uomo della Provvidenza e saprà aiutare chi lo invocherà nelle proprie necessità. Ci aiuterà a purificare i nostri cuori da ogni risentimento e da ogni rancore verso chi ci ha fatto del male.

Si sottometteva sempre e immediatamente a ciò che riceveva da Dio in sogno attraverso il suo angelo custode. Non discuteva anche se non capiva tutto. Sul suo esempio, non aspettiamo di comprendere il piano di Dio per accoglierlo, perderemmo tante grazie!

La potenza di san Giuseppe oggi in Cielo è incomparabile! Alla beata Alessandrina da Costa, Gesù ha detto: «**Chiedimi quello che vuoi** nel nome di colui che, in terra, fu il mio padre adottivo. Chiedi e di' a tutti che mi facciano le loro richieste nel suo nome: **Egli può ottenere da me in Cielo ciò che tutti i santi messi insieme non ottengono.**»

In occasione della sua festa, invochiamolo con fiducia! **La sua preghiera farà scendere una pioggia di benedizioni sul nostro mondo sofferente.** Ne abbiamo più che mai bisogno! Le litanie di san Giuseppe sono una preghiera molto potente: le potete trovare sul nostro sito.

5. Liberare un sacerdote che si trova in purgatorio? Tra le opere di misericordia raccomandate in occasione del Giubileo, propongo di far celebrare una messa per la liberazione di un sacerdote che è in Purgatorio, perché i preti lì soffrono moltissimo. Questo sacerdote avrà a cuore di aiutare fortemente i suoi confratelli sulla terra che hanno intrapreso un cammino di peccato e di morte spirituale affinché tornino al più presto e con tutto il cuore a Cristo e alla Sua Parola. **In questo modo possiamo fare un gran bene alla Chiesa e al mondo!**

Carissima Gospa, come sarebbe il mondo senza di te e senza i tuoi interventi materni a favore dei peccatori che siamo? Non osiamo neanche immaginarlo! Grazie infinite! Tu non ti stanchi di amarci e di dimostrarcelo in 1000 modi. Ti preghiamo, metti in noi lo stesso Fuoco d'amore che arde nel tuo Cuore!

Suor Emmanuel (Comunità delle Beatitudini)

Tradotto dal francese